

46/2019

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/> profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

Fridays For Future: Francesco Sinopoli scrive a David Edwards, segretario generale dell'Internazionale dell'Educazione

Una lettera della FLC CGIL chiede alla federazione internazionale dei sindacati della conoscenza la mobilitazione e la proclamazione dello sciopero a supporto del movimento di Greta Thunberg.

23/09/2019

La FLC CGIL, presente all'ottavo Congresso dell'internazionale dell'educazione di Bangkok, in applicazione delle due risoluzioni sui cambiamenti climatici approvate da tutti i sindacati della scuola, si è espressa con un ordine del giorno sull'urgenza per docenti e studenti di prendere coscienza della gravità della condizione del nostro pianeta e ha indetto per il **27 settembre lo sciopero di tutti i settori del comparto Istruzione e Ricerca.**

Il segretario generale della FLC CGIL, Francesco Sinopoli, [ha scritto a David Edwards](#), invitando il rappresentante di IE a sensibilizzare tutti i sindacati dei settori della conoscenza ad aderire alle iniziative di Fridays For Future e a mettere in campo ogni iniziativa utile a diffondere in tutti i paesi, tra gli insegnanti e tra gli studenti, la consapevolezza che il momento di agire per la salvezza del nostro pianeta è adesso, non possiamo più perdere tempo!

In allegato le due risoluzioni IE.

Roma, 19 settembre 2019

Al Segretario generale di International Education
David Edwards

Caro Segretario Generale,

mentre milioni di giovani provenienti da tutto il mondo stanno conquistando le strade in difesa del pianeta, gli insegnanti sono con i loro studenti e supportano la lotta ai cambiamenti climatici. Durante l'ottavo congresso mondiale IE, i 1.400 delegati che rappresentano oltre 32 milioni di educatori provenienti da oltre 150 paesi hanno adottato una risoluzione che evidenzia il ruolo dell'educazione nei cambiamenti climatici come una delle priorità di International per i prossimi quattro anni. La FLC CGIL ha assunto, in un'ottica di responsabilità globale, tale risoluzione, consapevole che insegnanti, educatori e ricercatori sono determinati a fornire ai propri studenti tutti gli elementi di conoscenza, in modo che possano capire ed essere in grado di affrontare una crisi di vasta portata che inevitabilmente influenzerà le loro vite.

In questo contesto, la FLC CGIL condivide i contenuti della lettera aperta inviata a fine giugno da **Fridays For Future Italia** a tutte le lavoratrici, a tutti i lavoratori e a tutte le organizzazioni sindacali, che denuncia la crisi climatica ed ecologica cui rischiamo di assistere inermi. La lotta per un pianeta vivibile e quella per i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, sono intimamente connesse, così come lo è la lotta contro le disuguaglianze sociali che comporta che anche il fardello dei costi ambientali si scarichi sugli ultimi anelli della piramide: i lavoratori, i disoccupati, gli studenti, i

migranti, i pensionati. Per questi motivi, riteniamo di dover accettare l'invito a essere un soggetto attivo nel giorno del terzo sciopero climatico globale, convocato per il 27 settembre 2019.

Si sottolinea, altresì, l'importanza della raccomandazione della commissione europea sulla proposta di Piano Nazionale 2021-2030 per l'energia e il clima dell'Italia che ricorda al nostro Paese come le conseguenze delle politiche e misure previste andrebbero valutate nella prospettiva macroeconomica e quindi in termini di salute, ambiente, occupazione e istruzione.

Il movimento sindacale globale si sta assumendo questo dovere.

L'ILO parteciperà al vertice dell'azione per il clima delle Nazioni Unite, che si terrà il 23 settembre 2019 all'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York, chiedendo ai leader di assumere impegni specifici per una transizione equa per tutti, in materia di dialogo sociale, occupazione, sociale e impatti economici, sviluppo delle competenze, protezione sociale e tecnologia e trasferimento delle conoscenze. L'ITUC chiede a tutti i governi al vertice delle Nazioni Unite di impegnarsi con i lavoratori e integrare misure concrete di transizione nei loro piani d'azione per il clima. I sindacati chiedono ai governi di sottoscrivere gli impegni sulla Giusta Transizione proposti dai governi di Spagna e Perù e sostenuti dall'ILO e dall'ITUC.

FLC CGIL sostiene e partecipa attivamente al processo di The 2030 Agenda for Sustainable Development, il documento di riferimento sulle priorità di sviluppo a livello internazionale, adottato dalle Nazioni Unite nel settembre 2015 da 193 paesi. L'SDG 4, l'obiettivo di sviluppo sostenibile che mira a "garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" e l'SDG 13, finalizzato a "intraprendere azioni urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti", sono entrambi sull'agenda della FLC CGIL, affermando, come è stato detto nell'ultimo gruppo di lavoro del TUAC sull'istruzione e le competenze presso l'OCSE di Parigi, che il dialogo sociale è un motore e uno strumento di governance per qualsiasi sviluppo sostenibile.

Per tutti questi motivi, l'Assemblea Generale della FLC CGIL ha deliberato di:

- indire lo sciopero di tutti i settori dell'istruzione per il 27 settembre 2019 e partecipare alle iniziative organizzate da Fridays For Future in occasione del terzo sciopero climatico globale;
- promuovere un grande evento pubblico che si terrà a Roma presso il CNR il 25 settembre 2019, per discutere del problema del clima e della crisi ecologica e del ruolo del mondo della conoscenza per combatterlo, garantendo una presenza significativa.
- promuovere con ferma decisione e determinazione nella società, un percorso che porterà rapidamente, non solo alla consapevolezza della gravità della situazione, ma all'elaborazione di un quadro per un modello di sviluppo che renda possibile una vita equa e sostenibile, per l'intera società, per i giovani e per i lavoratori rappresentati da FLC CGIL.

Pertanto, caro Segretario, a nome della FLC CGIL, ti chiedo di sensibilizzare tutte le organizzazioni sindacali aderenti a International Education ad aderire alle iniziative di Fridays For Future e a mettere in campo ogni iniziativa utile a diffondere in tutti i paesi, tra gli insegnanti e tra gli studenti, la consapevolezza che il momento di agire per la salvezza del nostro pianeta è adesso, non possiamo più perdere tempo.

Fraterni saluti

Francesco Sinopoli
Segretario generale FLC CGIL

- **[difendere l'istruzione e la risoluzione di ieri su cambiamenti climatici](#)**
- **[istruzione e ricerca e la risoluzione di ieri su cambiamenti climatici](#)**

27 settembre 2019, sciopero globale per il clima: appuntamento a Mantova.

Sciopero globale per il clima

27 settembre 2019 ore 9.30

Mantova Piazza Martiri di Belfiore

[Scarica il volantino di Mantova 1](#)

[Scarica il volantino di Mantova 2](#)

[Scarica lettera aperta agli insegnanti "Fridays For Future"](#)

27 settembre, FLC CGIL aderisce al terzo Global Climate Strike e proclama lo sciopero di tutti i settori della Conoscenza.

Il mondo della Conoscenza fondamentale per affrontare la crisi climatica. Il 25 settembre iniziativa pubblica al CNR di Roma. Il 27 settembre, la Climate Action Week, settimana di mobilitazione sul tema della crisi climatica culminerà nel terzo Global Climate Strike, lo sciopero per il clima. La FLC CGIL, che già lo scorso marzo ha sostenuto le mobilitazioni degli studenti legate al Friday for Future, proclama, per l'intera giornata del 27 settembre, lo sciopero di tutto il personale del Comparto Istruzione e Ricerca, dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali.

Il mondo della conoscenza può dare un apporto insostituibile per affrontare la crisi climatica ed ecologica: la ricerca, la formazione delle giovani generazioni sui temi ambientali, l'apprendimento di stili di vita rispettosi dei limiti imposti dalla natura, sono tutte direttrici da seguire, da un lato, per evitare il collasso del nostro ecosistema e dall'altro per spingere i governi a fare grandi investimenti finalizzati alla transizione ecologica, rispettosa dei principi di giustizia sociale, ambientale e climatica.

Come sindacato riteniamo inoltre di dover raccogliere l'invito di Fridays For Future, rivolto alle organizzazioni sindacali, a essere soggetto attivo nella giornata del terzo sciopero globale per il clima, poiché la lotta per un pianeta vivibile e quella per i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori sono intimamente connesse, così come lo è la lotta contro le disuguaglianze sociali, che comporta che anche il fardello dei costi ambientali si scarichi sugli ultimi anelli della piramide: i lavoratori, i disoccupati, gli studenti, i migranti, i pensionati.

Durante l'ottavo congresso mondiale dell'Internazionale dell'educazione i 1.400 delegati che rappresentano oltre 32 milioni di educatori provenienti da più di 150 paesi hanno adottato una **risoluzione** che evidenzia il ruolo dell'educazione nei cambiamenti climatici come una delle priorità dell'Internazionale dell'Educazione per i prossimi quattro anni. La FLC CGIL ha fatto propria tale risoluzione consapevole che gli educatori sono determinati a fornire ai loro studenti tutti gli elementi di conoscenza per comprendere ed affrontare una crisi di vasta portata che influenzerà inevitabilmente la loro vita.

Scuola e autonomia differenziata non sono compatibili. Il ministro Boccia e i presidenti delle Regioni ne prendano atto al più presto

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

25/09/2019

Roma, 25 settembre - Il giro di consultazioni delle tre Regioni che hanno avanzato richiesta di autonomia differenziata promosso dal ministro per gli Affari Regionali, Francesco Boccia, se non altro ha il merito di far uscire la questione dalle segrete stanze in cui i precedenti governi l'avevano confinata.

E questo va a merito del ministro.

Ora, proprio grazie a questa “desecretazione”, i propugnatori dell'autonomia differenziata in materia scolastica, sono costretti a dire perché la vogliono.

E così apprendiamo dal presidente della giunta regionale lombarda, Fontana, che il motivo starebbe nella continuità didattica che l'ordinamento nazionale non assicura alle scuole lombarde. E che addirittura una sentenza costituzionale prevede che le regioni si organizzino, in tal campo, da sole.

Al presidente Fontana vogliamo dire che delle sentenze non vanno date interpretazioni di comodo. In nessuna sentenza della Corte è contenuta una cosa del genere. La eventuale distribuzione del personale di cui parla la Corte non ha nulla a che fare con i principi organizzativi che sono comunque di competenza statale.

Al ministro Boccia, invece, diciamo, che, pur apprezzando il metodo della trasparenza da lui avviato, ci attendiamo che egli dica con chiarezza che la scuola, in nessun suo aspetto, può subire misure regionalizzatrici.

La continuità didattica si fa con i concorsi regolari ogni due anni, con la eliminazione radicale del precariato, con un organico funzionale e con uno stipendio dignitoso e di livello europeo che induca i giovani laureati del Sud come del Nord a scegliere la carriera docente.

La scuola è il perno della coesione sociale e nazionale e nessuna autonomia differenziata è con essa compatibile: prima ne prendono atto tutti, i ministri, l'intero governo, i presidenti delle regioni del Nord come del Sud, è meglio è per il Paese e per il suo futuro.

Polo Unico delle visite fiscali: lo stato dell'arte. Una breve sintesi delle disposizioni vigenti.

20/09/2019

Come è noto, dal **1° settembre 2017**, in applicazione del [Decreto Legislativo 75/2017](#), sono entrate in vigore le norme che istituiscono il **"Polo unico per le visite fiscali"**, con l'**attribuzione all'INPS della competenza esclusiva ad effettuare visite mediche di controllo (VMC)** sia su richiesta delle Pubbliche amministrazioni, in qualità di datori di lavoro, sia d'ufficio.

Successivamente l'Istituto con una serie di messaggi ha fornito indicazioni operative per l'applicazione delle nuove disposizioni.

Al fine di rendere chiaro il quadro di riferimento normativo l'INPS con [messaggio n. 1399 del 29 marzo 2018](#) ha coordinato l'insieme delle indicazioni fornite, al quale sono seguiti **ulteriori disposizioni**.

Forniamo una **sintesi** delle norme attualmente in vigore.

Categorie di amministrazioni e dipendenti ai quali si applica la normativa del Polo Unico

Le norme sul Polo Unico **si applicano** tra l'altro

- **a tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative**
- **alle istituzioni universitarie**

Tali norme si applicano altresì

- **ai docenti e i ricercatori universitari** (*personale in regime di diritto pubblico*)
- **al personale delle Università non statali legalmente riconosciute**

Personale ai quali non si applica la normativa del Polo Unico

- i dipendenti degli Organi costituzionali,
- i dipendenti degli enti pubblici economici,
- i dipendenti degli enti morali,
- i dipendenti delle aziende speciali
- **i dipendenti della Provincia autonoma di Trento e i relativi altri enti ad ordinamento provinciale**
- il personale delle Forze armate (Esercito, Marina militare, Aeronautica militare)
- il personale dei Corpi armati dello Stato (Guardia di Finanza e Carabinieri, Polizia dello Stato, Polizia Penitenziaria)
- il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

Budget disponibile

50 milioni di euro all'anno appostati sul capitolo 4776 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Visite mediche di controllo datoriali e d'ufficio

La normativa del Polo Unico si riferisce espressamente al controllo sugli eventi di "malattia comune" dei lavoratori. A tal fine, nell'ambito dei **processi di telematizzazione** dei certificati di malattia, l'INPS riceve tali certificazioni attraverso il **Sistema di Accoglienza Centrale (SAC)**.

La normativa del Polo Unico non riguarda in alcun modo altre fattispecie di assenza dei lavoratori medesimi:

- **malattia figlio**
- **interdizione** anticipata per gravidanza,
- **inidoneità temporanea a mansione**, accertata dalla Commissione Medica Ospedaliera (CMO) operante presso le Autorità sanitarie locali o da commissioni di seconda istanza,
- **accertamento sanitario per incapacità temporanea** a testimoniare o per altri scopi connessi con il procedimento giudiziario, ecc.

Visite d'ufficio

- **il datore di lavoro pubblico non deve più richiedere la visita ambulatoriale nel caso in cui il lavoratore venga trovato assente** in occasione dell'accertamento medico legale domiciliare. In tali ipotesi, infatti, l'accertamento ambulatoriale viene **disposto d'ufficio** al fine di consentire la verifica dell'effettiva sussistenza dello stato morboso. Ciò per **completare** adeguatamente il **processo di verifica delle assenze** per malattia del dipendente pubblico, alla luce dell'attuale normativa che attribuisce all'Inps la competenza esclusiva in materia.
- **le visite mediche di controllo vengono disposte anche d'ufficio dall'Istituto** sulla base delle proprie valutazioni effettuate mediante l'ausilio delle procedure informatiche.

Visualizzazione esiti visite

È consentita ai datori di lavoro pubblici, **tramite il sito web dell'Inps**, la visualizzazione degli esiti sia delle visite richieste tramite Portale sia di quelle d'ufficio eventualmente effettuate nei confronti dei propri dipendenti.

Certificati cartacei

Il D.Lgs. n. 75/2017 **non ha innovato nulla** in merito alla gestione della certificazione trasmessa in modalità cartacea, che **rimane di competenza delle Pubbliche Amministrazioni interessate**.

Pertanto eventuali **certificati cartacei di malattia dei lavoratori pubblici non devono essere trasmessi all'Inps**, ma unicamente al proprio datore di lavoro pubblico cui competono, per espressa previsione normativa (art. 55-septies, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001) i controlli circa la loro validità.

Gestione reperibilità

Il [decreto 17 ottobre 2017, n. 206](#), ha **confermato le vigenti fasce orarie di reperibilità** per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni che rimangono fissate nei seguenti orari: **dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 di tutti i giorni lavorativi e festivi**.

Agevolazioni sulla reperibilità

L'INPS con una [nota del 23 ottobre 2018](#) ha ricordato che in base alla normativa vigente le agevolazioni sulla reperibilità sono previste per

- le **patologie gravi** che richiedono terapie salvavita;
- la **causa di servizio** riconosciuta che abbia dato luogo all'ascrivibilità della menomazione unica o plurima alle prime tre categorie della "tabella A" allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834, ovvero a patologie rientranti nella "tabella E" dello stesso decreto;
- gli **stati patologici** connessi alla situazione di invalidità riconosciuta pari o superiore al 67%.

Per usufruire delle agevolazioni, il medico curante deve segnalare tali condizioni che **escludono dall'obbligo di rispettare le fasce di reperibilità**.

Assenza del lavoratore

Il dipendente pubblico, qualora debba **assentarsi dal proprio domicilio** (ad esempio, per visita medica o altri giustificati motivi), **è tenuto ad avvisare unicamente la propria amministrazione**, la quale **provvede a trasmettere l'informazione con ogni possibile sollecitudine all'Inps**, utilizzando una delle seguenti modalità:

- inviando **un'email** alla casella medicolegale.nomesede@inps.it
- inviando **specifica comunicazione al numero di fax** indicato dalla struttura territoriale di riferimento
- rivolgendosi al **Contact center**.

Tali modalità si **utilizzano** anche per i casi in cui il lavoratore abbia necessità di **cambiare domicilio in corso di prognosi**.

Documentazione relativa all'assenza del lavoratore a visita medica di controllo domiciliare

La documentazione può essere **prodotta all'Inps** in occasione della visita medica ambulatoriale (**o spedita**, se nel frattempo vi è stato il rientro al lavoro) per consentire, se di tipo sanitario, la valutazione tecnica a cura degli Uffici medico legali dell'Istituto.

A tal fine l'INPS fornisce i seguenti chiarimenti:

1. è di **esclusiva competenza dell'amministrazione pubblica di appartenenza** la valutazione delle giustificazioni di assenza del dipendente dal domicilio quando tali **valutazioni richiedano competenze di tipo amministrativo**;
2. è previsto l'esame delle giustificazioni, da parte dell'**Ufficio medico legale dell'Inps** territorialmente competente, qualora queste abbiano **carattere prettamente sanitario**.

Visita medica di controllo ambulatoriale a seguito di assenza da visita medica di controllo domiciliare

L'ufficio medico legale procede alla compilazione dell'apposito **modello "Visita medica di controllo ambulatoriale"** riguardo alla competenza amministrativa o al giudizio medico legale sulla giustificabilità dell'assenza a visita medica domiciliare. In particolare il **medico incaricato**

- nel **caso** in cui il **lavoratore produca documentazione di tipo amministrativo o produce documentazione di tipo sanitario dal cui esame non si possa concludere per la giustificabilità**

dell'assenza (ad esempio, nel caso di visita medica o esame specialistico che non rivesta carattere d'urgenza) o non produce alcun documento giustificativo, il medico dovrà valorizzare nel suddetto modello il campo "Competenza amministrativa" e inserire nelle note il rinvio al parere della P.A. di appartenenza, senza fare alcun riferimento allo stato di salute del lavoratore

- nel **caso** in cui il lavoratore **produca documenti giustificativi sanitari**, il cui esame consente di concludere per la giustificabilità dell'assenza dal domicilio, il medico valorizzerà nel modello il campo "sì" della sezione "Assenza giustificabile" senza fare alcun riferimento allo stato di salute del lavoratore.

Gli Uffici Inps preposti **trattengono un originale** dei pareri di giustificabilità rilasciati.

Copia del modello con relative annotazioni **viene rilasciato al lavoratore**. Lo stesso **lavoratore consegna al proprio datore di lavoro** una ulteriore relativa copia del modello.

Assenza del lavoratore a visita medica di controllo ambulatoriale, invio documentazione da parte del lavoratore

Nel caso in cui il lavoratore provveda **a trasmettere i giustificativi a mezzo posta**, l'Ufficio medico legale **non procede d'ufficio all'esame degli stessi**, ma solo a fronte di **esplicita richiesta del datore di lavoro pubblico**; l'Ufficio medico legale registra, invece, come di consueto, l'assenza del lavoratore alla visita ambulatoriale.

È comunque **il datore di lavoro l'unico soggetto competente a giustificare il lavoratore** e può tener conto, ai fini del provvedimento da assumere anche di eventuali altri fatti e atti di cui è a conoscenza.

Visite mediche di controllo per i casi di infortunio sul lavoro e malattia professionale

L'INPS non effettua accertamenti domiciliari medico legali richiesti dai datori di lavoro per **i casi di infortunio sul lavoro e malattia professionale** di competenza esclusiva dell'Inail, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 67/1988.

Visite mediche di controllo nei confronti dei lavoratori all'estero

In attesa di ulteriori valutazioni con i Ministeri competenti, **L'INPS ritiene di non poter effettuare visite mediche di controllo domiciliari** nei confronti di lavoratori che si ammalano durante temporanei soggiorni all'estero. Infatti l'articolo 18, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 75/2017 prevede espressamente che gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia siano effettuati sul territorio nazionale.

Osservatorio statistico sul "Polo unico di tutela della malattia"

L'Inps ha istituito un apposito **Osservatorio statistico** finalizzato a monitorare il fenomeno dell'**astensione dal lavoro per malattia dei lavoratori dipendenti privati e pubblici**, prendendo come riferimento i certificati medici inviati dal medico e le visite mediche di controllo effettuate dall'Istituto. A questo [link](#) i dati relativi al secondo trimestre 2019.

I docenti di ruolo della primaria e dell'infanzia chiedono l'accesso ai percorsi abilitanti per la secondaria

Escluderli sarebbe un errore che alimenterebbe il contenzioso.

25/09/2019

Il 24 settembre 2019 si è svolta a Piazza Montecitorio un'iniziativa dei **docenti laureati di ruolo della scuola primaria e dell'infanzia** che vorrebbero abilitarsi e sviluppare il proprio percorso professionale verso l'insegnamento nella scuola secondaria.

Come FLC CGIL abbiamo partecipato a questo evento, dando il nostro contributo all'iniziativa, che ha visto tra l'altro anche la partecipazione di Giuseppe **Bagni**, membro del CSPI e di alcuni parlamentari di diverse formazioni politiche, la senatrice **Granato**, il senatore **Pittoni** e il deputato **Fassino**.

I docenti laureati che sono in ruolo nella scuola primaria e dell'infanzia possono rappresentare una **risorsa per la scuola** e la loro voglia di formarsi e abilitarsi per poter accedere a una progressione nel percorso di insegnamento verso la scuola secondaria è un'occasione di arricchimento per il sistema. Loro infatti possiedono un bagaglio di competenze didattiche e metodologiche, acquisite nel ruolo che ricoprono, che potrebbe contribuire alla crescita e all'innovazione dell'insegnamento nella scuola secondaria.

L'avvio di una **nuova stagione di percorsi abilitanti** li può dunque vedere **protagonisti**, al pari degli altri colleghi di ruolo della scuola secondaria, nell'accesso alla formazione abilitante, secondo un principio che veda comunque i precari in posizione di priorità rispetto ai colleghi di ruolo.

Seguiremo quindi questo percorso facendoci portavoce di questa istanza nelle sedi opportune



Internet : Sul web nulla è gratis

di Roberto Bortone

24 settembre 2019 ore 16.43

Il recente caso di FaceApp è solo l'ultimo di una lunga serie. I big data sono il nuovo petrolio, con una differenza rispetto all'oro nero: non si esauriranno mai. E la loro "raffinazione" può avere conseguenze pericolose.

L'articolo che segue è tratto da Il Magazine, l'inserto mensile realizzato da Rassegna insieme alla Filcams. [Si può scaricare qui](#)

https://files.rassegna.it/userdata/sites/rassegnait/attach/2019/09/02-magazinefilcams_12135.pdf

in versione integrale.

L'applicazione era disponibile già da un paio d'anni, ma ci sono voluti alcuni personaggi famosi – tra cui Leonardo di Caprio – e un certo clamore mediatico per superare le migliaia di concorrenti: parliamo di **FaceApp**, di cui si è discusso moltissimo nei mesi scorsi. In sostanza, postando una propria foto attuale o di qualche anno fa, l'applicazione genera in tempo reale un'elaborazione che ci "invecchia", per farci vedere come saremo tra dieci o vent'anni. Il tutto, ovviamente, "gratis".

Ma non è su questo punto – tantomeno sull'opportunità di farsi "mappare" il volto da un'intelligenza artificiale – che si è acceso il dibattito nei media, quanto piuttosto sulla bandiera della software house sviluppatrice, la Wireless Lab, di proprietà russa, attiva da diversi anni nel settore e che ora ha conosciuto di sicuro un certo successo. **Il fatto che non fosse statunitense o europea ha fatto immaginare scenari da post-guerra fredda in stile orwelliano** con folle di occidentali ignari che fanno la fila per consegnare tutti i propri dati personali, compresi quelli biometrici legati al riconoscimento facciale, a una potenza straniera che in futuro sarà in grado di controllarli. Il fatto che anche il presidente degli Stati Uniti abbia utilizzato l'app dovrebbe tranquillizzare tutti, almeno su questo punto (o forse, in questo caso, è vero il contrario...).

Umorismo a parte, a ben vedere, **la verità di tutta questa storia, è un'altra e – se vogliamo – ancor più dura da digerire**. Esistono migliaia di software house russe, cinesi e indiane che sviluppano altrettante app che utilizziamo ogni giorno e alle quali consegniamo, senza colpo ferire, tutti i nostri dati personali. La geopolitica c'entra fino a un certo punto. Sono gli scenari economici legati all'economia del web

che dovrebbero preoccuparci: la parola "gratis" con cui queste applicazioni si presentano negli store da cui le scarichiamo, contiene in sé una concezione completamente differente del concetto di gratuità come noi lo intendiamo.

Partiamo dall'ovvio: se in un sistema economico nulla è gratuito e ogni transazione prevede quantomeno uno scambio, dobbiamo immaginare che anche noi, quando clicchiamo sul download di una app "gratuita" o ci iscriviamo a un social network come Facebook, stiamo cedendo qualcosa in cambio. Cosa? La nostra privacy, ovvero il complesso dei nostri dati personali, privati e attitudinali che ci definiscono come persona unica in questo mondo. La famosa frase "se non state pagando qualcosa, non siete un cliente, siete il prodotto che stanno vendendo", scritta dal giornalista Andrew Lewis e divenuta ormai un mantra, è senza dubbio vera. Ogni software, ogni applicativo, contiene due versioni di sé stessa: una pubblica, quella che vediamo noi, e una versione "privata" cui possono accedere solo gli sviluppatori: qui i nostri dati sono grezzi e completamente diversi.

Prendiamo ancora il caso di FaceApp: la versione pubblica che tutti vediamo ci fa vedere un volto invecchiato. La cosa ci piace, ci soddisfa e magari la condividiamo con gli amici. Nel frattempo, la versione "privata" cataloga e registra, attraverso complessi algoritmi, il nostro volto in termini biometrici, la nostra posizione, le preferenze inserite in fase di registrazione, le modalità di condivisione e altre tracce della nostra presenza sul web, rendendoci un "pezzo unico" da catalogare e, certamente, vendere in futuro al miglior offerente. Una foto in cambio di centinaia, migliaia di dati personali. Non esattamente uno scambio alla pari. E gli unici che fanno qualcosa gratis siamo proprio noi, che ogni giorno cediamo i nostri dati senza pretendere alcun tipo di remunerazione.

I dati sono il nuovo petrolio?

Lo sostengono diversi economisti. La corsa ai big data delle grandi aziende assomiglia molto a quella verso l'oro nero iniziata nel secolo scorso e ormai quasi in fase di conclusione. Ecco allora la prima differenza: il petrolio si esaurisce, i dati no. Hanno una capacità pressoché infinita di combinarsi, rigenerarsi, riacquistare nuovo senso. Ne consegue che chi li detiene possiede anche il pentolone per fare la magia algoritmica: leggerli, interpretarli e moltiplicarli (e poi, ovviamente, venderli). Nei primi quattro mesi del 2016, l'89 per cento delle entrate di Google e il 96,6 di quelle di Facebook è arrivato dalla vendita di spazi pubblicitari basata sulla profilazione degli utenti. Una piattaforma software appena nata (come FaceApp) è in questo scenario

come un neonato in un ambiente ostile, cioè deve crescere rapidamente per sopravvivere.

E il metodo migliore è senz'altro raccogliere così tanti dati e così velocemente che, quando se ne accorgeranno i predatori, riterranno inutile assalire quella nicchia. Allora il problema rimane sempre lo stesso: raccogliere dati in fretta e, per farlo, generare traffico, ovvero trovare qualcuno che possa fare qualcosa con la tua app. All'inizio può essere una cosa banale (eBay debuttò per facilitare gli scambi tra collezionisti di distributori di caramelle). La chiave è che l'app sia la tua. Ora il grande abbaglio del "tutto è gratis", sostenuto e foraggiato agli albori di Internet anche dai primi, illuminati, iper-idealisti cyber-intellettuali, si svela per quello che è. Per iniziare a uscire dall'angolo occorre comprendere che ognuno di noi è, oltre che fruitore di servizi online, anche un venditore estremamente generoso di dati e informazioni personali.

In questa storia c'è un ulteriore risvolto, totalmente negativo, che per ora accenniamo solamente. Si tratta di quello che qualcuno, provocatoriamente, ha definito come "economia dell'odio" online. In questo sistema economico del "tutto è gratis" e del "quello che scrivi tu vale quanto quello che scrivo io", sta accadendo proprio questo: che i nostri dati personali possono subire un vero e proprio processo di "raffinazione". **Quando si mescolano all'aggressività, al razzismo, alla paura, all'ignoranza e alla discriminazione**, si crea una mistura micidiale, vera e propria benzina sul fuoco capace di trasformare i discorsi più violenti e insensati in quelli più virali e di successo. Lo chiamano hate speech, discorso d'odio, e il web ne è ormai infestato. Ne ripareremo.

Fonte

<https://www.rassegna.it/articoli/sul-web-nulla-e-gratis>



Ultime notizie Università ed Afam

- Gli articoli di settembre 2019



- [Concorsi Università al 24 settembre 2019](#)

25/09/2019 I Bandi in Gazzetta ufficiale.



- [Comparto Istruzione e Ricerca, i sindacati convocati al MIUR per oggi, 25 settembre](#)

25/09/2019 Nel pomeriggio nuovo incontro al ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca



- [In diretta dalla sala convegni del CNR di Roma](#)

25/09/2019 Segui in video e su twitter l'iniziativa pubblica "L'istruzione e la scienza per una nuova speranza"



- [AFAM: i sindacati convocati per il 26 settembre per la firma definitiva dell'accordo sul fondo di istituto 2018/2019](#)

25/09/2019 Dopo la firma saranno assegnate alle istituzioni le risorse per retribuire le attività aggiuntive.



- [Incontro con il Ministro Fioramonti sui settori università, ricerca e AFAM](#)

24/09/2019 Il Ministro ribadisce l'impegno a investire nei settori dell'alta formazione e ricerca, sulla valorizzazione del personale e sul superamento del lavoro precario. Forte l'impegno anche sul diritto allo studio e per contrastare qualsiasi ipotesi di autonomia differenziata sul sistema istruzione e ricerca.



- [Università di Tor Vergata: la FLC CGIL sulle elezioni del Rettore](#)

24/09/2019 Tra qualche giorno il personale verrà chiamato ad eleggere il suo Rettore, per la seconda volta dall'uscita della legge 240/10 che ha riformato profondamente l'Università.



- [Precariato e università: incontro sindacale a Genova il 1° ottobre](#)

24/09/2019 L'incontro è finalizzato alla creazione di uno sportello sindacale per i lavoratori precari nelle Università.



- [Ispettorato nazionale del Lavoro: benefici normativi e contributivi e rispetto della contrattazione collettiva](#)

23/09/2019 Una nuova circolare dell'INL con alcune precisazioni in merito alla precedente circolare 7.

Incontro con il Ministro Fioramonti sui settori università, ricerca e AFAM

Il Ministro ribadisce l'impegno a investire nei settori dell'alta formazione e ricerca, sulla valorizzazione del personale e sul superamento del lavoro precario. Forte l'impegno anche sul diritto allo studio e per contrastare qualsiasi ipotesi di autonomia differenziata sul sistema istruzione e ricerca.

24/09/2019

Nell'incontro del 24 settembre 2019 con il Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca abbiamo avuto modo di rappresentare le urgenze e le priorità che vanno da subito affrontate, a partire dall'urgenza di una svolta rispetto ai finanziamenti, alla necessità di interventi normativi di sistema e sul reclutamento, al superamento del lavoro precario e alla tutela e valorizzazione del personale.

Abbiamo chiesto inoltre la ripresa del confronto avviato all'indomani dell'intesa del 24 aprile per poter affrontare nel dettaglio le problematiche specifiche di ogni settore:

Università

Incremento FFO (che in termini assoluti oggi è ancora inferiore a quello di dieci anni fa) e stop alla logica premiale su finanziamento e reclutamento a danno delle università più deboli per ridare equilibrio al sistema universitario nazionale. Riforma del reclutamento e fase transitoria per gli attuali lavoratori precari. Prolungamento del periodo di validità dell'abilitazione scientifica nazionale (ASN). Rinnovo del contratto, valorizzazione delle professionalità attraverso interventi che facilitino i passaggi verticali (superamento della nota Livon) e superamento delle rigidità normative sulla composizione e utilizzo del fondo del salario accessorio. Soluzione per i Lettori-CEL e per il personale che opera nei "policlinici universitari".

Ricerca

Incremento del FOE, e ulteriori risorse aggiuntive specificatamente finalizzate al completamento del processo di stabilizzazione dei lavoratori precari. Governance unitaria del sistema. Superamento dei vincoli di legge alla crescita dimensionale dei fondi del salario accessorio per riaffermare il principio dell'autonomia a budget stabilita dal D.lgs 218/2016; Ordinamento professionale per permettere un'adeguata valorizzazione del personale e superare il blocco delle carriere, a partire dalla piena applicazione dell'art 15 per ricercatori e tecnologi e consentendo l'incremento del Fondo per le progressioni di carriera per il personale tecnico e amministrativo.

AFAM

Devono essere portati rapidamente a termine in tempi rapidi alcuni interventi che sono stati avviati negli ultimi due anni: stabilizzazione dei docenti precari inseriti nelle graduatorie nazionali e del personale TA che ha maturato i requisiti previsti. Statizzazione degli istituti superiori di studi musicali e delle cosiddette Accademie storiche. Urgenti sono: il ritiro del Regolamento sul reclutamento che rischia di creare un autentico sconquasso nelle istituzioni; l'immediato avvio delle procedure per il superamento della II fascia della

docenza. È assolutamente necessario dare risposte ai lavoratori, agli studenti, alle istituzioni sulla questione dei docenti co.co.co. la cui tipologia contrattuale non è più ammissibile nelle pubbliche amministrazioni dal 1° luglio 2019. Il nuovo CCNL deve dare risposte adeguate rispetto al nuovo contesto formativo e organizzativo delle istituzioni. Ciò significa per il personale TA, una profonda modifica degli attuali profili professionali, l'elevamento del titolo di studio di accesso per i coadiutori, una forte valorizzazione delle figure EP i cui carichi di lavoro e di responsabilità sono enormemente aumentati. È inoltre necessario prevedere figure di supporto alla didattica e introdurre finalmente la ricerca quale elemento qualificante della docenza.

Il Ministro ha risposto positivamente a molte delle sollecitazioni avanzate, in particolare a quella prioritaria sull'impegno ad un significativo incremento dei fondi per università, ricerca e AFAM ed ha specificato inoltre che circa 100milioni di euro saranno destinati al diritto allo studio per superare l'assurda figura dell'idoneo non assegnatario di borsa di studio. Ha evidenziato, parlando del rinnovo del ccnl, la specificità dei settori della conoscenza rispetto al resto del pubblico impegno. Ha annunciato a breve un provvedimento per il prolungamento di validità dell'ASN e ha dato la piena disponibilità ad un confronto per concordare miglioramenti rispetto ai disegni di legge sul reclutamento universitario attualmente in discussione in parlamento. Ha evidenziato la necessità di un coordinamento delle attività di ricerca ipotizzando la creazione di una Agenzia Nazionale della Ricerca. Il Ministro si è impegnato a verificare la fattibilità del ritiro del Regolamento sul Reclutamento AFAM e a verificare le condizioni per l'introduzione dell'abilitazione artistica nazionale, a dare piena attuazione a tutti i provvedimenti previsti dalla legge 508/99, a valorizzare il lavoro svolto dalle commissioni per la realizzazione del testo unico delle norme dell'AFAM ed ad affrontare il tema della "sconvolgente" carenza di personale TA AFAM, evidenziando come tale problema sia comune anche a università e ricerca, seppur in dimensioni diverse.

Il Ministro ha ribadito la sua contrarietà a qualsiasi ipotesi di autonomia differenziata per i settori della conoscenza.

La riunione si è conclusa con l'impegno a proseguire in tempi rapidi il confronto su tutti i temi in discussione con l'obiettivo di rendere concreti gli impegni assunti dando un forte segnale di discontinuità rispetto alle politiche che hanno penalizzato i nostri settori negli ultimi anni.



- Gli articoli di settembre 2019
- ["Io, primo scienziato italiano nel mondo, vi dico: aboliamo i concorsi universitari"](#)
25/09/2019 **la Repubblica**: Intervista con il medico Giuseppe Mancina, 79 anni, 246° nella nuova classifica di "Plos Biology" sui "migliori centomila ricercatori". Dice: "Queste classifiche ridanno valore a chi studia e pubblica da mezzo secolo. La precarietà uccide la ricerca e alimenta i falsi"
- [Il sapere ci salva](#)
25/09/2019 **La Stampa**: Democrazia e scienza diventano inseparabili: l'una non può più fare a meno dell'altra
- [Per difendere il clima bisogna ascoltare la scienza](#)
25/09/2019 **La Stampa**: Roberto Battiston
- [Autonomia, torna lo spettro della regionalizzazione della scuola](#)
25/09/2019 **il manifesto**: Incontro a Milano con il governatore leghista Attilio Fontana. Il ministro degli affari regionali Francesco Boccia: «Se ha senso che sia la regione a definire gli assetti della scuola, è giusto che sia il suo presidente a decidere quanti studenti ci sono in una classe»
- [Ricerca senza fondi: a Torino la «notte bianca» è autogestita](#)
25/09/2019 **il manifesto**: Nel capoluogo piemontese molti musei apriranno per ospitare gli eventi gratuitamente
- ["L'ecologia e l'ambiente devono diventare materie scolastiche"](#)
24/09/2019 **La Stampa**: Intervista al Ministro Fioramonti
- [Azzerato il Miur di Bussetti](#)
24/09/2019 **ItaliaOggi**: Decreto legge riporta l'organizzazione a prima della riforma. Fioramonti nominerà tutti i dg
- [Salvaprecari, strada in salita I paletti dei sindacati, caso paritarie](#)
24/09/2019 **ItaliaOggi**: Decreto atteso al cdm entro prossima settimana
- [Se la laurea vale come il diploma professionale](#)
24/09/2019 **ItaliaOggi**: L'ultimo studio ocse. l'università italiana si conferma sempre più per ricchi
- [Ricerca, il bluff sta nei numeri](#)
24/09/2019 **ItaliaOggi**: Nicola Casagli: sistema unico al mondo favorisce le distorsioni. Si alla semplificazione
- [Sinopoli \(FLC CGIL\): "Atto di grande sensibilità e coraggio da parte del Ministro Fioramonti"](#)
24/09/2019 **La Tecnica della Scuola**: Dopo la Nota Miur in cui il Ministro Fioramonti invita le scuole, pur nella loro autonomia, a considerare giustificate le assenze degli studenti per la partecipazione alla manifestazione mondiale contro il cambiamento climatico, arriva il plauso da parte del Segretario Nazionale della Flc Cgil Francesco Sinopoli.
- [Scuole aperte contro la povertà](#)
24/09/2019 **ItaliaOggi**: Il garante per l'infanzia indica le priorità al governo per la prossima legge di Bilancio

Publicata la Circolare delle supplenze 2019/2020: chiarimenti sui diplomati magistrali, le MAD e le convocazioni da graduatoria d'istituto
Rimangono aperte tutte le vertenze in atto sui precari su cui chiederemo subito un confronto al nuovo governo.

29/08/2019

È stata pubblicata il 28 agosto 2019 la [Circolare annuale sulle supplenze per il 2019/2020](#), con diverse novità.

Personale Docente

Per le nomine conferite da graduatorie d'istituto la Circolare ricorda che la seconda e la terza fascia per l'anno 2019/2020 non sono soggette ad aggiornamento, quindi le supplenze conferite dovranno riportare il termine corrispondente alla natura giuridica del posto: ad es. 30 giugno nel caso di una cattedra che rientra nell'organico di fatto, 31 agosto nel caso rientri in organico di diritto, oppure il termine previsto per il rientro del titolare nel caso di una supplenza breve.

Un'altra precisazione riguarda le **istanze di messa a disposizione (MAD)**: in caso di esaurimento delle graduatorie d'istituto, anche delle scuole viciniori, e una scuola abbia necessità di ricorrere alle MAD, a garanzia della trasparenza della P.A. il Dirigente scolastico pubblica gli elenchi di aspiranti che hanno presentato l'istanza di messa a disposizione e conferisce la supplenza a seguito di procedura comparativa. I contratti stipulati tramite MAD sono soggetti ai medesimi criteri e vincoli presenti nel Regolamento delle supplenze, ivi incluse le sanzioni previste dall'articolo 8.

La Circolare richiama anche la procedura da seguire per le **supplenze su posto di sostegno**: le convocazioni partono dagli *elenchi provinciali* del personale specializzato, si ricorre quindi agli *elenchi di prima, seconda e terza fascia* delle graduatorie d'istituto, e laddove sia necessario si ricorre anche a quelli delle scuole viciniori. Qualora gli elenchi siano tutti esauriti si verifica la presenza di docenti specializzati che abbiano presentato istanza di inserimento attraverso la *finestra semestrale* regolamentata dal DM 666 del 15 luglio 2019 (che si aprirà a ottobre), e quindi la presenza di docenti specializzati che abbiano presentato la *MAD*. Nell'ambito del sostegno possono presentare istanza di messa a disposizione per una sola provincia i docenti che non risultino iscritti per posti di sostegno in alcuna graduatoria di istituto. Infine, in caso di assenza di docenti specializzati e in subordine rispetto alle *assegnazioni provvisorie* disposte dall'art. 7 comma 14 dell'ipotesi di CCNI sulle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie per l'a.s. 2019/2020, si procede ad attribuire la supplenza ai *docenti privi di specializzazione inclusi nelle graduatorie di istituto*, secondo l'ordine prioritario di fascia e incrociando le graduatorie se trattasi di scuola secondaria. In caso di esaurimento anche delle graduatorie d'istituto si procede con le *MAD dei docenti non specializzati*.

Per le supplenze nei **Licei musicali e coreutici** sono previsti gli **accantonamenti** per coloro che lo scorso anno hanno avuto l'incarico annuale o fino al termine delle attività didattiche per le nuove classi di concorso: questi

ultimi possono presentare istanza per conferma sul posto o sulla quota oraria assegnata nell'a.s. 2018/2019.

Spezzoni pari o inferiori a 6 ore: possono essere attribuiti ai docenti già in servizio eccedendo le 18 ore settimanali, ma gli spezzoni non possono derivare da frazionamento di posti o cattedre interi.

Per i diplomati magistrali, in assenza di una misura che proroghi [le previsioni del Decreto dignità](#), la Circolare chiarisce che i docenti cancellati dalla GAE per effetto delle sentenza di merito potranno essere **inseriti in 2° fascia d'istituto tramite domanda cartacea** (modello A1 e modello B per la scelta delle sedi).

Confermate diverse previsioni contenute nel Regolamento delle supplenze:

- la possibilità di **rinunciare al posto al 30 giugno per il 31 agosto**, prima della stipula dei contratti durante le operazioni di conferimento delle supplenze a livello provinciale;
- la possibilità di **rinunciare allo spezzone per il posto intero** al 30 giugno o 31 agosto (sempre durante il periodo di espletamento delle procedure di conferimento delle supplenze e prima della stipula del contratto), fatto salvo il diritto al completamento;
- al momento della stipula del contratto resta la possibilità di fruire dei diritti previsti dal CCNL, come **aspettativa, congedo**, etc. e la richiesta di **part-time**.

Le nostre valutazioni

Riteniamo che siano certamente positive le precisazioni che riguardano le supplenze conferite ad inizio anno scolastico con scadenza certa e doverose quelle sull'inserimento in 2° fascia per i docenti coinvolti nella vertenza dei diplomati magistrali che abbiano la sentenza con esito negativo. Opportuna anche la regolamentazione delle messe a disposizione (MAD). Il contratto sarà conferito a seguito di pubblicazione degli elenchi e procedura comparativa. A questo proposito chiederemo al Miur di individuare soluzioni operative efficaci per consentire alle scuole la verifica di quanto dichiarato nelle istanze, in analogia a quanto già previsto per le nomine da graduatoria d'istituto. Rimane per noi l'esigenza di superare le messe a disposizione, che rappresentano un aggravio di lavoro insostenibile per le segreterie, rendendo più efficace il reclutamento dalle graduatorie d'istituto.

La Circolare non supera le criticità sui limiti di nomina dei supplenti introdotti dalla Legge di stabilità 2015, rispetto ai quali ricordiamo che la [nota MIUR 2116 del 30 settembre 2015](#), permette di chiamare il supplente fin dal primo giorno per assicurare la tutela del diritto allo studio e della sicurezza.

Personale ATA

La Circolare conferma le istruzioni della [bozza](#) presentata il 27 agosto. In sintesi:

- si può **lasciare una supplenza** al 30 giugno per una al 31 agosto, è anche consentito, prima della stipula del contratto, rinunciare ad uno **"spezzone"** per accettare una supplenza su posto intero sino al 30 giugno o 31 agosto
- all'atto della stipula del contratto a tempo determinato, analogamente a quanto avviene per le assunzioni a tempo indeterminato, i lavoratori possono **immediatamente fruire degli istituti giuridici**

- contrattuali** previsti dal CCNL, per cui non occorre prendere servizio (aspettativa, congedo, etc...)
- resta il **diritto alla proroga** (in caso di assenze successive del titolare intervallate solo da giorno libero e/o festivo), previsto dal regolamento dei docenti, è valido anche per il personale ATA
 - **la priorità nella scelta della sede** (L. 104 artt. 21 e 33) si attiva solo all'interno del contingente di posti previsti
 - richiamata la validità delle due note ministeriali (2116/2015 e 10073/2016) che forniscono indicazioni ai Dirigenti scolastici per sostituire il personale assente anche in deroga alle norme generali.

Le nostre valutazioni

La FLC CGIL si dichiara totalmente insoddisfatta perché la nota non ha recepito le richieste avanzate in sede di informativa:

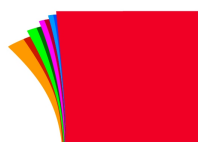
- il diritto al completamento anche frazionando un posto intero su altra scuola (in analogia con i docenti);
- nomina dei supplenti in caso di assenza breve e saltuaria del personale ATA per più di 30 giorni;
- superamento del divieto di sostituzione, introdotto dalla legge di stabilità 2015;
- possibilità per il personale ex co.co.co. con contratto a tempo indeterminato part-time di completare con supplenza a tempo determinato.

Le rivendicazioni della FLC per il superamento del precariato

Su tutta la partita dei precari pesa la mancata adozione da parte del Miur di soluzioni efficaci a cominciare dalla mancata approvazione del DL che recepiva l'intesa dell'11 giugno e dalla mancata proroga delle previsioni del Decreto Dignità sui diplomati magistrali. Al governo che si sta costituendo chiederemo subito di approvare il DL in questione. Per quanto ci riguarda siamo pronti a rilanciare le tante vertenze sul precariato che meritano risposta: PAS, concorso straordinario, idonei del concorso 2016, proroga delle graduatorie delle GMRE del concorso 2018, concorso straordinario per i facenti funzioni Dsga e piano straordinario assunzioni Ata.

- **[nota 38905 del 28 agosto 2019 istruzioni e indicazioni operative in materia di supplenze per personale docente educativo e ata a s 2019 2020](#)**

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



FLC CGIL

Mantova

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova

Tel. 0376/202218 /202224 / 202225

Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>

Email: mantova@flcgil.it

Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio
dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via C. Cavour 7
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)